



**Associazione
COMUNI**
Area dello Stretto

Bagnara Calabria - Calanna - Campo Calabro
Cardeto - Fiumara - Laganadi - Motta San Giovanni
Reggio Calabria - San Roberto - Sant'Alessio in Aspromonte
Santo Stefano in Aspromonte - Scilla - Villa San Giovanni

Innanzitutto ringrazio voi tutti per la presenza, testimoni dell'inizio di un percorso che, nelle intenzioni dei protagonisti, dovrà rappresentare un elemento importante per il rilancio di questa parte di territorio della nostra provincia, per preparare un terreno fertile dove la città metropolitana possa mettere radici profonde e forti.

Il Presidente della Giunta Regionale della Calabria, On. Giuseppe Scopelliti, era ancora sindaco di Reggio Calabria quando, nel dicembre 2009, fu stipulato il protocollo d'intesa d'impegno, da parte di tutti i Sindaci interessati, ad approvare lo Statuto dell'Associazione dei Comuni dell'Area dello Stretto e, quindi, alla costituzione definitiva della stessa.

Scopelliti ebbe modo di affermare che «la sigla di questo protocollo d'intesa è un altro passo importante che i Comuni coinvolti, tra i quali c'è grande intesa e collaborazione, compiono in questo momento in vista soprattutto della città metropolitana; perché i confini di Reggio Calabria, quindicesima città metropolitana d'Italia, non si fermano geograficamente, ma si estendono in vista di un miglioramento che coinvolge, di certo, anche le altre amministrazioni comunali».

Il percorso della costituzione dell'Associazione dei Comuni dell'Area dello Stretto è iniziato circa due anni fa, allorquando il Comune di San Roberto avviò uno studio per elaborare una bozza di statuto associativo. Il primo incontro di tutti i sindaci e del rappresentante della Prefettura di Reggio si è tenuto il 9 aprile 2009 a San Roberto. Il 14 dicembre 2009, presso la Prefettura di Reggio, fu quindi approvato e sottoscritto il protocollo d'intesa sulla bozza definitiva di statuto. Quasi tutti i Comuni hanno poi approvato in tempi più o meno brevi lo schema nei rispettivi consigli comunali.

L'Associazione, nelle forme previste dal diritto comune, ovvero quale associazione ai sensi degli artt. 36 e seguenti del codice civile, è stata definitivamente costituita il 23 febbraio 2011. Ne fanno parte – e sono soci fondatori – i Comuni di: Bagnara Calabria – Calanna – Campo Calabro – Cardeto – Fiumara – Laganadi – Motta San Giovanni – Reggio Calabria – San Roberto – Sant'Alessio in Aspromonte – Santo Stefano in Aspromonte – Scilla – Villa San Giovanni. Il Comune di Montebello Jonico dovrebbe essere, a breve, il 14° socio dell'Associazione.



**Associazione
COMUNI**
Area dello Stretto

Bagnara Calabria - Calanna - Campo Calabro
Cardeto - Fiumara - Laganadi - Motta San Giovanni
Reggio Calabria - San Roberto - Sant'Alessio in Aspromonte
Santo Stefano in Aspromonte - Scilla - Villa San Giovanni

L'iniziativa riguardante la costituzione dell'Associazione dei Comuni dall'area dello Stretto è ispirata, negli intendimenti del sottoscritto, al puntuale rispetto della legalità e della trasparenza degli atti, al fine di promuovere azioni di tutela e sviluppo delle autonomie locali, nel rispetto dell'articolazione e dell'assetto costituzionale e unitario della Repubblica.

La costituzione dell'associazione, più volte "tentata" senza esito positivo negli anni scorsi, riveste un'importanza strategica in riferimento al contesto territoriale in cui si esplica, nel quale assumono particolare importanza le iniziative unitarie ed i fenomeni associativi. L'Associazione dei Comuni dell'area dello Stretto completa infine, l'assetto organizzativo provinciale affiancandosi alle esperienze positive, già esistenti, sul versante ionico dove opera l'associazione dei sindaci della Locride, ed in quello della Piana, dove esiste l'associazione denominata "Città degli Ulivi".

È da notare che l'iter formativo dell'Associazione, non casualmente, presenta una forte relazione con quello legislativo di formazione dell'Area metropolitana e, quindi, della Città Metropolitana di Reggio Calabria.

L'area metropolitana di Reggio Calabria è una conurbazione dovuta alla continuità urbana ed all'interazione sociale ed economica di alcuni Comuni della provincia di Reggio Calabria, in particolare disposti lungo la costa reggina dell'area dello Stretto, ed il capoluogo stesso. In base al comma 2 dell'art.1 della legge Regionale 142/2006 il territorio metropolitano reggino si estende dal Comune di Bagnara Calabria, a nord, al Comune di Melito di Porto Salvo, a sud. La stessa legge regionale, all'art. 1, recita: «La Regione Calabria, in attuazione dell'art. 46, comma 6, dello Statuto, considera Area metropolitana il territorio comprendente il Comune capoluogo e gli altri comuni della Provincia di Reggio Calabria rispetto ai quali, anche per ragioni di contiguità territoriale, esiste integrazione delle attività economiche, dei servizi essenziali, delle attività sociali e culturali, sia con il Comune capoluogo sia con l'area metropolitana di Messina».

La città metropolitana di Reggio Calabria e la sua conseguente area metropolitana è stata individuata e riconosciuta per legge solo a partire dal 5 maggio 2009 grazie alla legge delega n 42 in materia di federalismo fiscale in attuazione dell'articolo



**Associazione
COMUNI**
Area dello Stretto

Bagnara Calabria - Calanna - Campo Calabro
Cardeto - Fiumara - Laganadi - Motta San Giovanni
Reggio Calabria - San Roberto - Sant'Alessio in Aspromonte
Santo Stefano in Aspromonte - Scilla - Villa San Giovanni

119 della Costituzione. Il Governo è delegato ad adottare entro 36 mesi dalla data in entrata in vigore della legge (entro il 21 maggio 2012) un decreto legislativo per l'istituzione delle 10 città metropolitane individuate dalla legislazione italiana, tra le quali la città di Reggio Calabria.

È fin dagli anni settanta che si parla a livello politico locale di area metropolitana di Reggio, principalmente in funzione della conurbazione con la corrispondente area metropolitana di Messina e per la istituzione dell'area metropolitana dello stretto, area che porterebbe alla creazione di un territorio vasto di circa 2000 km² con una popolazione complessiva di poco inferiore ai 900.000 abitanti.

L'Associazione si pone come momento di sintesi, come elemento di forza e rappresentanza delle istanze dei soci e non si contrappone, ma anzi rafforza ed è propulsiva rispetto ad altre forme di associazionismo più strutturate e finalizzate allo svolgimento di funzioni e servizi. Vuole essere, quindi, anche un tavolo permanente e strutturato di concertazione e condivisione, una fucina, un laboratorio di proposte e iniziative concordate. Un portavoce unico e forte dei Comuni, che si aggiunge agli stessi, di certo non li sostituisce, costituendo un forte e autonomo gruppo di pressione che affianca tutti i Comuni in tutte le occasioni in cui sia necessario; a tale proposito basti pensare ai casi di dialogo con gli enti sovraordinati, dove è innegabile il potere contrattuale di un'associazione di 13-14 comuni ricomprendenti oltre 240.000 abitanti ed una superficie complessiva superiore ai 500 chilometri quadrati.

Non si può sottacere poi, il fatto che l'associazione, per espressa previsione statutaria, rappresenta un ente che potrà partecipare a bandi di finanziamento di vario livello, senza dover passare, di volta in volta, per l'approvazione nei consigli comunali di vari protocolli d'intesa e convenzioni che, come intuibile, spesso sono impraticabili per ragioni di tempi ristretti. A ciò va aggiunto che l'associazione, per espressa formulazione è impostata su base assolutamente "democratica", nel senso che tutti i soci hanno pari forza e dignità, senza alcuna distinzione di popolazione o altro carattere, che tutti i soci partecipano all'associazione come enti



**Associazione
COMUNI**
Area dello Stretto

Bagnara Calabria - Calanna - Campo Calabro
Cardeto - Fiumara - Laganadi - Motta San Giovanni
Reggio Calabria - San Roberto - Sant'Alessio in Aspromonte
Santo Stefano in Aspromonte - Scilla - Villa San Giovanni

e che i costi sono pressoché nulli e ridotti al minimo indispensabile. Gli incarichi della stessa sono assolutamente gratuiti.

Ho avuto già l'occasione di affermare che sento «l'esigenza di espormi in prima persona per la creazione di questa associazione perché noi sindaci sentiamo il bisogno di unirci, di sentirci più forti insieme. Se siamo uniti nell'affrontare le problematiche che riguardano i nostri territori possiamo fare senza dubbio alcuno, molto di più.». Questo è stato, è e sarà il mio intendimento come Sindaco di San Roberto e come presidente dell'Associazione dei Comuni dello Stretto.

L'associazione avrà una gestione assolutamente collegiale, tutte le decisioni, gli impegni e le iniziative saranno da intendersi assolutamente assunte dall'intera assemblea dei sindaci, che assumono l'impegno di incontrarsi regolarmente per affrontare le problematiche del territorio; il problema di un comune, sarà il problema di tutti e il sottoscritto, intende svolgere il proprio ruolo di presidente da semplice portavoce.

L'assemblea dei sindaci riconosce alla città di Reggio Calabria un ruolo guida all'interno dell'Associazione, perciò chi sarà chiamato ad amministrarla nei prossimi anni dovrà essere pronto ad assumersi queste ulteriori responsabilità.

Non posso, parlando della città di Reggio Calabria, non ringraziare, il Sindaco Raffa, che fin dal suo insediamento ha intuito l'importanza strategica dell'associazione ed ha contribuito fattivamente alla conclusione del percorso di costituzione.

Il Presidente
Dott. Roberto Vizzari